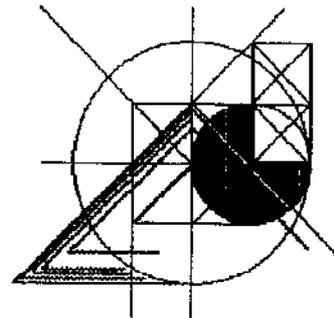


il circolo



anno IX - nr. 01/03 gennaio

PERIODICO INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE
comitato di redazione: arch. montagner giuliano - ing. redaelli marco - geom. villa gualtiero
SEDE: 20031 CESANO MADERNO (MI), VIA U. FOSCOLO N. 1 - TELEFONI: 0362/506455 - 0362/591118 - 0362/850784

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO Enrico Cavallini presidente per il biennio 2003-2004

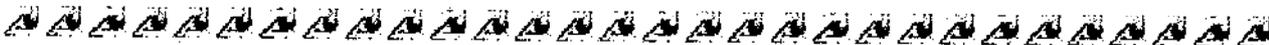
Il giorno 29/01/2003 si è tenuta presso la sede del Circolo, in Via U. Foscolo n. 1, a Cesano Maderno, l'assemblea degli Iscritti per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2003/2004.

Su proposta del Presidente uscente Arch. Paolo Vaghi, è risultato eletto Presidente, all'unanimità, l'Arch. Enrico Cavallini, al quale si affianca il nuovo Consiglio Direttivo così composto:

Vicepresidente:	GEOM. VILLA GUALTIERO	Consiglieri di Diritto:	GEOM. MONTI CARLO PIETRO
Segretario:	DOTT. ARCH. FALCONE RENATO		DOTT. ARCH. MONTAGNER GIULIANO
Tesoriere:	DOTT. ING. REDAELLI MARCO		DOTT. ARCH. VAGHI PAOLO
Consiglieri:	DOTT. ARCH. BERETTA MASSIMO	Revisori dei Conti:	DOTT. ARCH. RAINOLDI CELESTINO
	DOTT. ARCH. MORNATA MAURIZIO		GEOM. REDAELLI GERMANO
	DOTT. ARCH. ZULIAN VERONICA		DOTT. ING. LOSI CARLO
Facenti parte del Consiglio:	DOTT. ARCH. REBOSIO MASSIMO per Internet		
	DOTT. ARCH. CEPPI LUCA per i Giovani		

Il Comitato di redazione de "IL CIRCOLO" augura buon lavoro al nuovo Presidente e ai suoi più stretti collaboratori, ben sapendo quali difficoltà potranno incontrare nei due anni che li aspettano. Invita tutti gli iscritti, principalmente quelli privi di cariche sociali, a dare il loro contributo di presenza e sostegno alla gestione delle attività e delle numerose iniziative programmate per i prossimi due anni.

IL COMITATO DI REDAZIONE



LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE ELETTO

Enrico Cavallini
architetto

Gli amici colleghi del Circolo mi hanno chiesto di esserne presidente per il prossimo biennio 2003-04. Spero di riuscire a rappresentarne al meglio lo spirito e a impersonarne l'orgoglio dell'appartenenza.

Ma soprattutto mi sento "primus inter pares" un membro come gli altri di un gruppo omogeneo e coeso, dove la curiosità per la conoscenza e il piacere di stare insieme sono la malta che ci lega, mattoni virtuali della costruzione. La costruzione è in corso d'opera, quindi l'apporto, il suggerimento, l'opinione, la critica di ciascuno è preziosa per arricchirla.

Siamo progettisti, quindi ciascuno ha una sua idea della costruzione: facciamo uscire quest'idea, mettiamola a confronto con quella degli altri, sarà un bellissimo lavoro di gruppo.

Partecipare alla vita associativa è un modo per crescere, confrontandoci con gli altri, con l'esperienza che ciascuno ha fatto; la curiosità di apprendere è la molla che ci spinge quotidianamente nelle nostre piccole sfide; sapere che anche gli altri si mettono in gioco ogni giorno in questa professione affascinante, e conoscerne gli stati d'animo, oltre alle idee e opinioni, il metodo con cui affrontano gli ostacoli e li superano sono tutte ragioni importanti per non perdere la preziosa occasione che il circolo offre: crescere come persone grazie al contatto con gli altri, mentre cresciamo come professionisti, aggiornando le nostre conoscenze e quindi affinando le nostre capacità.

Essere presidente significa solo partecipare con la massima disponibilità e assiduità: conto sull'apporto di tutti, perché la vera ragion d'essere del circolo è quella di uscire dai nostri studi per aprirci al confronto; vi aspetto alle riunioni mensili, per dar vita insieme alle iniziative.

Buon lavoro.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE

Paolo Vaghi
architetto

Cari colleghi, è doveroso, in primo luogo, un ringraziamento a Voi tutti per la stima e il sostegno che non mi avete mai fatto mancare in questi due anni di presidenza del Circolo.

Più che Presidente, mi sono sentito espressione di un gruppo di amici che lavorano per un'associazione. Affermo questo per sottolineare come il mio lavoro si è sempre sviluppato all'interno del Consiglio e soprattutto grazie al Consiglio stesso.

Voglio ricordare, ringraziandoli, i nomi dei Consiglieri uscenti: Massimo Rebosio, vice presidente - Gualtiero Villa, segretario - Enrico Cavallini, consigliere - Alberto Novara, consigliere - Marco Redaelli, consigliere - Stefano Santocchia, tesoriere.

(segue a pag. 8)

ALL'INTERNO DI QUESTO NUMERO:

VITA DEL CIRCOLO:

- Stralcio dalla Relazione del Segretario per gli anni 2001/2002
- Bilancio consuntivo biennio 2001/2002

SPAZIO GIOVANI:

- Auralizzazione

TERRITORIO-ARCHITETTURA:

- Mostra 2002 "Il Circolo a scuola"
- Un poeta della memoria

CRONACHE E GIURISPRUDENZA:

- La riforma dell'Edilizia a seguito del Testo Unico

SPIGOLANDO ARCHITETTURA:

- Basilea e dintorni

VITA DEL CIRCOLO

Stralcio dalla relazione del Segretario per gli anni 2001/2002

Gualtiero Villa
geometra

Nel corso del biennio di presidenza Vaghi, sono state numerose le iniziative svolte. Fra tutte, ricordiamo le più importanti.

ANNO 2001

- 19 aprile: presso la Sala Aurora di Palazzo Borromeo/Arese in Cesano Maderno, nell'ambito del tema "Restauro", patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno ed in collaborazione con le Società Sikkens/Alzo Nobel/Rapid Mix, si è tenuta una conferenza sul "Trattamento degli intonaci negli interventi di restauro", con relazioni del Dott. Ballarini Alberto sulle problematiche legate agli intonaci, e del Signor Brocca Tiziano sui prodotti di finitura, con particolare riferimento ai lavori di restauro del Teatro alla Scala di Milano;
- 5 maggio: sempre nell'ambito del tema "Restauro", sono state effettuate le visite a Novate Mezzola al tempio romano di San Fedelino, accompagnati dal Dott. Arch. Donadelli Gianfranco, autore del restauro - a Gravedona, al Convento di Santa Maria delle Grazie, accompagnati dal Dott. Arch. Conca Luigi e dalla Signora Mercurio Elisabetta, autori del restauro in corso - ed alle chiese di Santa Maria delle Grazie, Santa Maria del Tiglio e Parrocchiale, accompagnati dal Prof. Monti Giovanni;
- 7 giugno: in Sede, nell'ambito del tema "Aggiornamento normativo e fiscale", l'Avv. Galbiati Maria Luisa ha tenuto una conferenza sulla "Responsabilità del Direttore dei Lavori", alla quale è seguita la cena sociale presso il Ristorante La Ringhiera in Cesano Maderno;
- 21 giugno: in Sede, nell'ambito del tema "Aggiornamento normativo e fiscale", il Dott. Brenna Mario ha tenuto una conferenza sugli "Aspetti fiscali della professione", toccando argomenti relativi ai rapporti di collaborazione, agli studi associati e/o società di professionisti, ed altri;
- 2 luglio: alcuni Soci hanno effettuato una visita alla Basilica di San Francesco di Assisi, accompagnati dal Geom. Paggetta Raul della Soprintendenza per i Beni Ambientali/Architettonici/Artistici e Storici dell'Umbria, e finalizzata al "Restauro architettonico" compiuto dopo il terremoto;
- 29/30 settembre e 1° ottobre: presso la Sala Mostre del Palazzo Comunale di Bovisio Masciago, si è tenuta una Mostra di opere già precedentemente eseguite ed esposte nelle precedenti Mostre del Circolo, sul tema "Il Circolo sul Territorio", dodici anni di crescita professionale;

- 29 novembre: in Sede, nell'ambito del tema "Aggiornamento tecnico", il P.I. Finco Dario ed il Dott. Ing. De Col Riccardo hanno tenuto una conferenza per illustrare le tematiche relative ai "Ponti termici ed isolamenti termici";
- l'Arch. Vaghi + Arch. Montagner + Geom. Momata hanno partecipato, il giorno 20 settembre alle ore 18,00 presso la Sala Giunta Municipale, ad un approfondimento sulle tematiche relative alle osservazioni alla variante generale del vigente P.R.G. di Cesano Maderno.

ANNO 2002

- 9 marzo: undici Soci hanno effettuato una gita a Roma per la visita del nuovo Auditorium Città della Musica, progettato da Renzo Piano, ancora in costruzione, invitati dal Signor Orlando Re, titolare della VEN.TA.CO., che ha realizzato la copertura in piombo dell'intera struttura;
- 24 aprile: è stata effettuata una visita al Teatro degli Arcimboldi di Milano, guidata dagli Arch. Donato e Parravicini dello Studio Gregotti & Associati, progettista dell'opera;
- 23 maggio: in Sede, l'Avv. Galbiati Maria Luisa ha tenuto una conferenza sul tema "Riforma dell'edilizia a seguito del Testo Unico";
- 4/5 ottobre: alcuni Soci hanno effettuato una gita in Germania e Svizzera per visitare rispettivamente il complesso della Vitra Design Museum e Weill am Rhein e la Fondation Beyeler a Basilea, con fuori programma alla Basilica di Notre Dame du Houte a Ronchamp, progettata da Le Corbusier;
- 15 ottobre: in Sede, il Geom. Monti Carlo Pietro ha tenuto un incontro sui lavori eseguiti per il "Restauro della Chiesa Parrocchiale di Misinto";
- 13 novembre: in Sede, i Geom. Marzorati Paolo e Villa Gualtiero hanno tenuto un incontro/colloquio sulle problematiche legate alle figure dei "Consulenti Tecnici d'Ufficio - Consulenti Tecnici di Parte - Arbitri" nelle Cause Civili e negli Arbitrati rituali ed irrituali;
- 27 novembre: in Sede, il Geologo Dott. Ascari Luca ha tenuto una conferenza sul tema "Controlli sul patrimonio edilizio - metodologie di controllo invasive e non invasive";
- 7/8/9 dicembre: presso la Sala di Palazzo Borromeo/Arese in Cesano Maderno, si è tenuta la Mostra sul tema "Il Circolo a scuola", che ha esposto lavori predisposti dagli studenti del Liceo Artistico Sperimentale di Giussano e dell'Istituto Tecnico per Geometri Primo Levi di Seregno.

BILANCIO CONSUNTIVO BIENNIO 2001/2002 (Il Tesoriere - Arch. Stefano Santicchia)

ENTRATE		DESCRIZIONE	IMPORTO		
anno 2001		residuo cassa e c/c 2000	Euro	1.308,96	
		quote sociali soci	Euro	6.068,37	
		quote sociali studenti	Euro	82,63	
		iniziative varie	Euro	25,82	
		sponsorizzazioni	Euro	1.344,85	
anno 2002		quote sociali soci	Euro	5.178,29	
		quote sociali studenti	Euro	25,00	
		iniziative varie	Euro	25,00	
		sponsorizzazioni	Euro	1.500,00	
		complessivamente	Euro	15.558,92	
USCITE		DESCRIZIONE	IMPORTO		
anno 2001		sede- affitti e spese	Euro	5.846,00	
		iniziative	Euro	515,42	
		cancelleria e varie	Euro	667,49	
anno 2002		sede- affitti e spese	Euro	5.738,47	
		iniziative	Euro	1.477,53	
		cancelleria e varie	Euro	1.520,00	
	complessivamente	Euro	15.764,91		
RESIDUO DI CASSA/CC AL 31.12.2002		DESCRIZIONE	IMPORTO		
		passivo di bilancio		Euro	-205,99
		cassa contanti	Euro	31,67	
		conto corrente	Euro	-237,66 ripianato a gennaio 2003	

SPAZIO GIOVANI

AURALIZZAZIONE

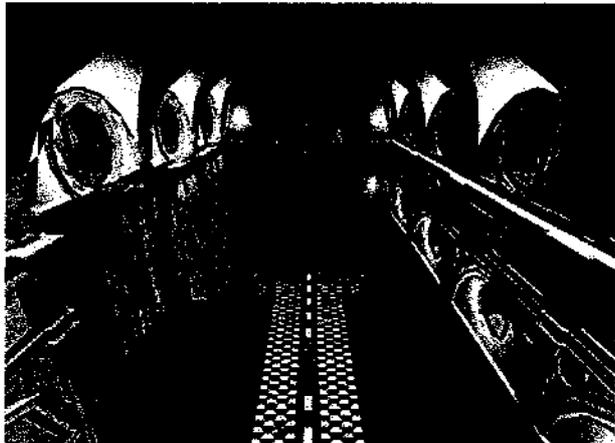
Luca Ceppi
architetto

SECONDA PARTE

Premessa.

Nel numero precedente è stata illustrata la Chiesa di S. Vittore a Meda, risalente al secolo XVI e modificata dall'Arch. Pöflich nel 1802. Si è anche parlato dell'intensa attività musicale delle monache per oltre un millennio presso il monastero.

Attraverso la tecnica dell'auralizzazione si è potuto inserire un brano registrato nell'ambiente "virtuale" del XVI secolo, come se fosse stato eseguito all'organo all'interno della chiesa stessa, con le sue caratteristiche, le sue riverberazioni... ed il risultato, emozionante, è stato quello di poter riascoltare questo bellissimo antico brano così come centinaia di anni fa potevano ascoltarlo le monache ed i fedeli nell'antica chiesa di S. Vittore.



Confronto fra due tipi di modellazione 3D:
sopra, Chiesa di S.Vittore - sec. XVI - ricostruzione in AutoCAD dell'antico coro oggi non più esistente
sotto, Chiesa di S.Vittore - sec. XVI - ricostruzione per superfici in EASE 3.0 dell'antico coro

... L'auralizzazione.

Come altri settori, anche il settore acustico è stato interessato da molti cambiamenti: sono nati infatti numerosi software in grado di prevedere l'acustica di un ambiente attraverso l'auralizzazione, un procedimento che può diventare un nuovo

importante strumento di lavoro, in quanto ci permette l'ascolto virtuale nell'ambiente progettato.

Naturalmente questa tecnica pur essendo concepita per la progettazione, può essere utilizzata anche per il recupero di sale da concerto, per un restauro, oppure per ricostruire virtualmente un ambiente andato perduto e riascoltare brani musicali come se fossero eseguiti in quello stesso luogo.

Il lavoro svolto per la ricostruzione virtuale architettonica ed acustica del Monastero di S. Vittore è stato eseguito utilizzando il software EASE 3.0 della ADA, si presentano qui di seguito i vari procedimenti che hanno portato all'auralizzazione.

Il processo di auralizzazione si compone essenzialmente di quattro fasi:

- 1) modellizzazione 3D
- 2) verifica del tempo di riverberazione T60
- 3) raytracing
- 4) auralizzazione (ascolto)

Modellizzazione:

il primo passo nel processo di auralizzazione è la modellizzazione 3D nel software di simulazione acustica, dell'ambiente preso in esame.

L'ambiente deve essere rappresentato con una serie di superfici piane, le quali possono essere composte da più lati e vertici, purché questi siano tutti contenuti nello stesso piano della superficie a cui appartengono.

Per fare ciò è necessario attuare delle semplificazioni. Innanzitutto tutte le superfici curve devono essere scomposte in una serie di superfici piane, quasi dei poliedri. In secondo luogo non è consigliabile rappresentare un elevato numero di superfici, in quanto ciò aumenterebbe ed appesantirebbe il complesso calcolo matematico da parte dell'elaboratore (con conseguente incremento del tempo impiegato per l'operazione): è quindi necessario semplificare e giungere ad un compromesso che sintetizzi la forma ma che conservi i caratteri fondamentali.

La modellizzazione 3D comporta anche l'inserimento degli altoparlanti (i software in commercio sono completi anche di librerie contenenti gli speaker più diffusi delle principali case produttrici, con le relative caratteristiche tecniche) e la collocazione dei punti di ascolto che si ritengono più idonei per valutare l'efficacia della progettazione.

Un'altra fase della modellizzazione è costituita dall'assegnazione del coefficiente di assorbimento ad ogni superficie.

Anche in questo caso nei software sono presenti librerie di materiali, ciascuno contenente i coefficienti di assorbimento alle varie frequenze.

(continua sul prossimo numero)



TERRITORIO – ARCHITETTURA

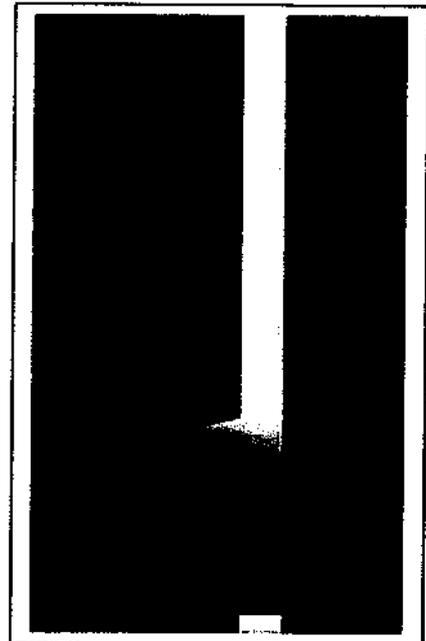
MOSTRA 2002 **“Il Circolo a scuola”**

a cura di GIMO

Dal 7 al 9 dicembre 2002 si è tenuta, presso le splendide sale di Palazzo Borromeo a Cesano Maderno, l'annuale Mostra di progetti che quest'anno è stata dedicata ad **Antonio Mornata**, già Presidente del nostro Circolo. La Mostra ha ospitato i lavori realizzati dagli studenti di tre istituti medi superiori: il Liceo Papa Ratti di Desio, l'I.S.A. Liceo Artistico Sperimentale di Giussano e l'Istituto Tecnico per Geometri Primo Levi di Seregno.

La Mostra ha ottenuto un grande successo di pubblico che ha apprezzato l'originalità e la grande abilità tecnica dimostrata nell'elaborazione dei progetti esposti.

Tutti gli studenti hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa, tale da impegnarci, sin da ora, alla ripetizione della formula anche per l'anno 2003, magari cercando di allargare la partecipazione ad altri Istituti presenti sul nostro territorio.

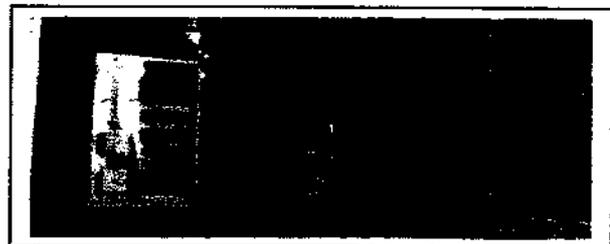


IL LOGO DELLA MOSTRA



Architetto: a me piace molto la locandina, è ben composta, equilibrata!

Geometra: non so, forse cambierei il carattere alle lettere!



LUTTO

Dopo la scomparsa improvvisa di Antonio Mornata a Luglio del 2002, alla memoria del quale il "Circolo" ha dedicato la Mostra di Progetti tenutasi a Palazzo Borromeo Arese, ci coglie altrettanto di sorpresa la morte del Geom. Alberto Gerosa, iscritto al nostro Circolo sin dalla sua costituzione nel lontano 1987. Alberto, che ricordiamo spesso sorridente e pronto alla battuta spiritosa e venata di autoironia, aveva sempre mantenuto un simpatico e costante rapporto con i colleghi del Circolo, partecipando attivamente alle iniziative sociali, soprattutto nei primi anni di vita del nostro sodalizio.

Ai famigliari formuliamo il cordoglio di tutti gli Iscritti e le più sentite condoglianze da parte del Consiglio e del Comitato di Redazione.

TERRITORIO – ARCHITETTURA UN POETA DELLA MEMORIA

Giuliano Montagner
architetto

Daniel Libeskind, l'autore dello Jüdisches Museum a Berlino, è il vincitore del concorso per i nuovi edifici sull'area delle Twin Towers. Ha battuto il gruppo Think, l'altro finalista rimasto dopo una selezione su dieci progetti proposti.

Il progetto – per ciò che è possibile capire dalle prime immagini pubblicate, tratte dal plastico – appare come un "groviglio" di volumi destrutturati e sospesi sul vuoto di Ground Zero, quasi a voler proteggere l'invaso entro il quale è contenuta la memoria dei morti delle due Torri – Di queste restano "in vista" le fondazioni e brandelli strutturali a rappresentarne visivamente la testimonianza archeologica.

Intensa visione espressionista dall'interno della quale si stacca un "dardo" acuminato virilmente proteso verso la volta del cielo, sostenendola simbolicamente, a 1756 piedi di altezza. Rassicurante manto protettivo levitante sul sottostante drammatico cenotafio postmoderno e collettivo.

E' un progetto che pare non raccogliere unanimità di consensi pur essendo riconosciuto da tutti il grande valore del progettista. Ricco di simboli, forse anche semplificati ed ingenuamente elementari, vengono contestate la riproposizione delle torri e la quasi assoluta libertà espressiva, a danno della razionalità e della reale necessità di recupero funzionale dell'area.

Vittorio Gregotti, per citare una voce critica di un autorevole professionista italiano, ritiene "... che il progetto di ricostruzione sia arrivato troppo presto in un clima emozionale (e bellico) pieno di tensioni e distorsioni e non certo favorevole ad una meditazione architettonica profonda, magari sull'idea stessa di grattacielo e sui suoi valori più esibizionistici che urbani...."

Credo di non essere d'accordo. Certo, bisognerà attendere di vedere il progetto in tutti i suoi aspetti, anche funzionali e di riqualificazione dell'area devastata dai crolli.

Ma è innegabile che la forza delle immagini che ci vengono da oltreoceano sia prorompente e suggestiva e che la stessa riproposizione dello sviluppo in verticale dei volumi, sia coerente con la storia urbanistica della città di New York ed in particolare con lo sviluppo culturale ed economico della penisola di Manhattan.

Credo che il visionario progettista del museo ebraico di Berlino possa ben testimoniare anche il dramma "postmoderno" di un popolo che, per la prima volta nella sua pur breve storia, ha dovuto subire un'aggressione vile e imprevedibile. Un "poeta della memoria" anche per le vittime delle Twin Towers.



CONVIVIALE

Il 17 luglio 2002 si è tenuta la cena sociale presso il Ristorante "Agriturismo Ronco Alto" di Montevicchia. Assieme alle abbondanti e gustose libagioni, i partecipanti hanno potuto apprezzare l'abilità canora e musicale dell'Ing. Carlo Losi che, con la gentile consorte e l'accompagnamento non proprio intonato di molti colleghi, si è esibito in un vasto repertorio di canzoni più o meno popolari.

Rimane il rimpianto di vedere ritratto, nella foto di quel giorno di allegra baldoria, il volto sorridente di Antonio Mornata, scomparso solo pochi giorni dopo.



CRONACHE E GIURISPRUDENZA

LA RIFORMA DELL'EDILIZIA A SEGUITO DEL TESTO UNICO

A cura dell'Avv. Maria Luisa Galbiati

Seconda parte

Il T.U. in materia edilizia, approvato con dpr n. 380/2001 si compone di **3 parti per complessivi 138 articoli**.

La parte I contiene la disciplina dell'**attività edilizia**, in **quattro titoli**:

Titolo I: Disposizioni generali:

Capo I attività edilizia artt. 1-5;

Titolo II: Titoli abilitativi:

Capo I disposizioni generali artt. 6-9;

Capo II permesso di costruire artt. 10-21;

Capo III D.I.A. artt. 22-23;

Titolo III: Agibilità degli edifici:

Capo I Certificato di agibilità artt. 24-26;

Titolo IV: Vigilanza, responsabilità, sanzioni:

Capo I vigilanza e responsabilità artt. 27-29;

Capo II Sanzioni artt. 30-48;

Capo III Disp. Fiscali artt. 49-51.

La parte II riguarda la **normativa tecnica per l'edilizia** (ha un unico titolo, diviso in 6 capi):

Capo I disposizioni di carattere generale artt. 52-63;

Capo II disciplina delle opere in conglomerato cementizio, armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

Sez. I - Adempimenti artt. 64-67;

Sez. II - Vigilanza artt. 68-70;

Sez. III - Norme penali artt. 71-76;

Capo III disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati sez. I artt. 77-81;

Capo IV provvedimenti per le costruzioni in zone sismiche

Sez. I norme per le costruzioni in zone sismiche artt. 83-92;

Sez. II vigilanza sulle costruzioni in zone sismiche artt. 93-94;

Sez. III repressione delle violazioni

artt. 95-103;

Capo V Sez. IV disposizioni finali artt. 104-106;
norme per la sicurezza degli impianti artt. 107-121;

Capo VI norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici artt. 122-135.

La parte III - Disposizioni finali:

Capo I disposizioni finali artt. 136-138.

Le innovazioni essenziali apportate al T.U. alla disciplina edilizia riguardano:

- la riduzione dei titoli autorizzativi delle attività edilizie solo al **permesso di costruire** (la nuova denominazione della concessione edilizia) e alla **denuncia di inizio attività (artt. 10 e 22)**;
- la formazione dello **sportello unico per l'edilizia (art. 5)**;
- l'unificazione delle certificazioni di utilizzazione dei manufatti edilizi nel solo **certificato di agibilità (artt. 24-25)**;
- la semplificazione dei procedenti per il rilascio del permesso di costruire (art. 20), per la D.I.A. (art. 23), per il rilascio del certificato di agibilità degli immobili (art. 25).

Tra le norme confermativa della legislazione pregressa vi sono quelle riguardanti il regolamento edilizio comunale (art. 4) e le norme tecniche per l'edilizia di cui agli artt. 52-135 (Parte II).

Con riferimento ai **titoli abilitativi dell'attività edilizia**, **gli interventi edilizi sono classificati in tre categorie**:

1. Interventi eseguibili previo rilascio di **permesso di costruire** (autorizzazione esplicita);
2. Interventi eseguibili previa **denuncia di inizio attività** (autorizzazione implicita);
3. **Interventi liberi**, eseguibili senza permesso di costruire e senza D.I.A. (Art. 6).



Multi Web - home & services
Via A. Grandi n. 8 - CESANO M.NO



Gruppo Imar
Via Statale n. 82
BRESCIA



IMMOBILTECNO
Piazza A. Moro n. 7
BOVISIO MASCIOGO (MI)

SPIGOLANDO ARCHITETTURA

BASILEA E DINTORNI

Quasi un museo d'area per l'architettura contemporanea

Enrico Cavallini
architetto

La meta del nostro viaggio si distende lungo il Reno e, come sempre, il fiume conferisce quarti di nobiltà alle città.

E' un interessante punto al centro dell'Europa, sul confine di tre stati, Svizzera, Francia e Germania e forse anche da questo nasce una vocazione all'internazionalità, così evidente in queste testimonianze architettoniche.

Cominciamo proprio dalla Germania, in quel di Weif am Rhein, al Vitra Museum, in realtà all'insediamento produttivo Vitra, costituito da edifici di Grimshaw, Siza, Ando, Hadid, Gehry.

L'edificio di Gehry ci accoglie in un mezzogiorno soleggiato.

L'imprinting è evidente, ma il confronto con Bilbao non ci sembra possibile.

Uno scroscio di pioggia ci permette di ammirare la pensilina di Siza in movimento discendente, ma soprattutto l'edificio di Zaha Hadid in un contesto diverso, quello che il progettista aveva ipotizzato, con specchi d'acqua riflettenti, ora solo virtualmente ricreati dall'asfalto bagnato.

Zaha Hadid ci sorprende e affascina, con questo oggetto imprevedibile, in continua variazione evolutiva al mutare del punto di vista:

volumi in gioco, spazi che si comprimono e dilatano, piani prospettici curiosi, illusioni, dettagli, tutto ci accoglie, assale, ingloba, conquista.

L'estrema cura nell'esecuzione, esalta gli atout del progetto; unico rammarico non vedere più l'edificio vivere la sua vita di caserma dei vigili del fuoco ed essere un po' museo di se stesso, oltre che custode di una parte della collezione di sedie della vitra museum.

Poi Ando, che determina lo spazio chiuso come quello aperto con setti sobri e scabri, che nasconde un giardino di ciliegi, un cortile a pozzo, per farli scoprire passo dopo passo, con piacevole sorpresa.

E spazi che si accostano, sovrappongono, compenetrano, con la precisa compagnia di un modulare elemento in ca, quasi un mattoncino lego, usato con sapienza per incidere la terra, contenerla, trasformarla, proteggerla, ...

Il modulare elemento dei setti rimanda ai templi greci, così come la scansione delle vetrate alle

sequenza di colonne ...e anche l'inserimento nel luogo, rispettoso della natura.

La dimostrazione che certi retaggi pur provenienti da radici culturali diverse e lontane affondano in un principio affine le loro più remote propaggini.

Siza: ieratico; ed è solo un capannone industriale! Gehry invece sorprende nel passaggio dalla rigidità formale dell'unità produttiva alla libertà compositiva delle terminazioni angolari, quasi nervi scoperti protesi a sondare lo spazio esterno.

L'edificio di Grimshaw dà suggestioni particolari, sotto i raggi del sole che crea vivaci giochi d'ombra e forse ancor più nella lattiginosa atmosfera di un autunnale piovoso pomeriggio.

La "macchina per produrre" si addolcisce in riflessi azzurrati cangianti al violetto.

Il tour della città di Basilea ci porta ad altre sorprendenti esperienze.

Una pelle di vetro verde trasforma la percezione dei sottostanti pannelli di eraclit, conferendo loro una nobiltà quasi granitica (Herzog e de Meuron).

Il simmetrico rigore di Botta ci accoglie sulla piazza, e il grande elemento volumico scavato con sapienza, quasi come una scultura di Pomodoro, si alleggerisce, mostrando insieme imponenza, possanza e leggiadria (e una straordinaria cura del dettaglio in esecuzione).

In chiusura una toccata e fuga a Ronchamp, emozione indescrivibile.

Lungo la strada del ritorno, un'ultima chicca: la stazione di servizio di Botta al Gottardo, ricordando una piacevole serata al circolo con l'illuminotecnico Ing. Celio; il crepuscolo ci consente di ammirarla "spenta" all'ingresso e "accesa" all'uscita: un bel finale. (di viaggio).



NOVA BAGNO DI
NOVARA PAOLO - SEREGNO



VERCELLI

